

Stazione, la Lega spara a zero

«Forze dell'ordine troppo permissive. Monti ha distrutto quanto fatto da Maroni»



Il treno dato alle fiamme nella stazione ferroviaria di Bergamo la notte del 14 giugno

BERGAMO - «Il problema relativo allo stato in cui versa la stazione di Bergamo è sì sociale, ma la questione va affrontata con una presa di posizione decisa dal punto di vista dell'ordine pubblico». Ne è convinto il capogruppo della Lega Nord a Palazzo Frizzoni, Alberto Ribolla, che auspica un giro di vite sulla sicurezza nell'area, dove spaccio e prostituzione sono all'ordine del giorno, anche alla luce del sole, «tra centinaia di studenti e lavoratori».

Quella di piazzale Alpini e piazzale Marconi è, denuncia Ribolla, «una zona ormai da anni terra di nessuno, che richiede urgentemente, da parte di tutte le istituzioni, l'adozione di nuove misure di sicurezza indispensabili per arginare il degrado di quell'area». Se da un lato esiste un problema di tipo sociale, dall'altro - secondo il gruppo della Lega Nord - ci si trova senz'altro di fronte a un'emergenza dal punto di vista dell'ordine pubblico e il Comune, da solo, è impotente (l'assessore alla Sicurezza è peraltro un altro esponente del Carroccio, Cristian Invernizzi).

Servizio A PAGINA 4